Tempi di fraternità

www.ecostampa.it

Resistenza e nonviolenza creativa

di Maria Macchia

Quando John Lennon scrisse e registrò, nel giugno 1969, uno degli inni pacifisti più famosi di sempre, la guerra del Vietnam imperversava da tempo. John e sua moglie Yoko Ono avevano trasformato la loro luna di miele in un evento mediatico a favore della pace. Giornalisti, intellettuali ed amici avevano accesso alla camera della coppia, entrando a far parte di un'opera d'arte totale costituita dalla presenza dei due che, sotto gli occhi di tutto il mondo, dal loro letto proclamavano messaggi contro la guerra. La campagna degli Ono-Lennon a favore della pace, poi, proseguì attraverso enormi cartelloni affissi nelle maggiori città del mondo, recanti la scritta "**WAR IS OVER**"!

La vita e le opere di John Lennon e Yoko Ono sono esempi concreti di come l'impegno per la pace possa trasformarsi in un messaggio inedito ed efficace attraverso la creatività.

A distanza di decenni, purtroppo, il mondo è ancora insanguinato dalla guerra. Da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, dando origine ad uno scontro che ha avuto delle pesanti ricadute sugli equilibri mondiali, molte riflessioni sono state formulate sull'argomento. Non è possibile restare indifferenti di fronte a queste prospettive nefaste, per quanto si tratti di logiche al di sopra della portata del singolo. E tuttavia da più parti artisti, intellettuali e attivisti si sono mossi in vario modo per dare concretamente una possibilità alla pace.

Volendo restare in ambito italiano, tra le tante recenti iniziative a carattere pacifista e nonviolento, è doveroso segnalare la recente pubblicazione del libro "Resistenza e nonviolenza creativa", curato da Laura Tussi. Si tratta di una raccolta di interventi di esponenti dell'ambito culturale, sociale e musicale che hanno voluto dare un contributo al complesso dibattito relativo al pacifismo, alla tutela dell'ambiente, ai valori antifascisti. Ciò che è possibile fare nella quotidianità, dunque, è sensibilizzare, a vario titolo, le diverse parti della società, ed i giovani in particolare, utilizzando, tra i mezzi a disposizione, l'educazione, l'arte e la memoria storica.

Così Laura Tussi, docente, scrittrice e attivista, ha commentato riguardo agli intenti del progetto editoriale:

"Ho voluto dedicare il volume a mia madre Angela, figlia di mio nonno Luigi Belluschi, un resistente durante il ventennio fascista, fino al 25 aprile 1945. Il libro, inoltre, contiene tre disegni realizzati da mamma Angela nel limite dell'età e della grave patologia di cui soffre. E al libro è collegato questo pensiero di Stéphane Hessel: "La responsabilità dell'uomo non può affidarsi né a un potere né a un Dio, ma deve impegnarsi nel nome della propria responsabilità di essere umano".

Il volume vede la prefazione di Alex Zanotelli che puntualizza, nel suo intervento, come l'ipotesi che le armi nucleari possano essere utilizzate è inconcepibile, poiché condurrebbe la razza umana all'estinzione. E a fianco di questa minaccia ce n'è un'altra, sempre causata dalle dissennate scelte di alcuni centri di potere, vale a dire la crisi ecologica, i cui effetti sono quotidianamente sotto i nostri occhi. È necessario, dunque, intervenire attivamente coinvolgendo tutti i settori della società.

I capitoli di quella che si configura come un'opera collettiva sono firmati, oltre che da Laura Tussi, da diverse persone impegnate nella diffusione della cultura nonviolenta. E si tratta di una "nonviolenza creativa", vale a dire che propone degli strumenti per dire "no" alla guerra: disobbedienza civile, manifestazioni, interventi didattici nelle scuole, la riscoperta e valorizzazione di figure che hanno promosso la cultura della pace, ma anche l'attività artistica. Sono infatti presenti, tra coloro che hanno contribuito a questo libro, musicisti come Agnese Ginocchio, cantautrice ed attivista per la pace, la legalità e l'ambiente e Renato Franchi, cantautore che nelle sue composizioni ha

a cura di Laura Tussi
Resistenza e nonviolenza creativa
Edito da Mimesis, pp. 186 - € 10,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Tempi di fraternità

www.ecostampa.it

spesso avuto un pensiero per i migranti, per le vittime degli infortuni sul lavoro, per la memoria storica del nostro Paese.

Una parte fondamentale del saggio è dedicata al ruolo della scuola nella diffusione degli ideali di pace, con l'esempio di Maria Montessori, ma anche di persone che tuttora si spendono nella quotidianità del loro impegno per promuovere i valori della Resistenza, del disarmo e della tutela ambientale, come l'"insegnante in prima linea" Rosetta D'Agati.

Pace, memoria e intercultura, insieme all'azzeramento delle differenze di genere e allo sviluppo di politiche ecocompatibili, sono per Tussi "*gli snodi critici su cui è possibile ricostituire le relazioni sociali sotto l'egida della giustizia e della libertà*", e tutti gli interventi contenuti nel libro sono articolazioni di questo presupposto. Troviamo così un collegamento, a cura di Chiara Castellani, con quanto succede in Congo, Paese che si definisce "Repubblica Democratica" pur essendo il regno dell'ingiustizia distributiva; Giorgio Cremaschi evidenzia invece le lacune dell'Unione Europea; Alessandro Marescotti fornisce una corretta definizione di "pacifismo"; Gianmarco Pisa sottolinea l'importanza delle "arti per la pace"; Paolo Ferrero auspica che il nostro pianeta divenga "multipolare, cooperativo e solidale".

La postfazione di Alfonso Navarra, infine, ribadisce l'importanza del concetto di "terrestrità", cioè di un atteggiamento di rispetto e di armonia nei confronti della Madre Terra. Presenza indispensabile, infine, è quella dello storico Fabrizio Cracolici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE